

Berna protettiva con Gandria

Commissione natura e paesaggio critica progetto firmato Giudici

La Città ha ricevuto il preavviso del Cantone sulla domanda preliminare per l'edificazione di quattro palazzine a ridosso del nucleo - Ad esso è allegata la presa di posizione dell'organo «consulente» del Consiglio federale

□ Vento freddo da Nord sulle quattro palazzine di lusso che un privato intende costruire a ridosso del nucleo di Gandria. Stando a informazioni da noi raccolte, la Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP), interpellata in merito dal Cantone, ha dato un preavviso sfavorevole al progetto firmato dall'architetto e sindaco di Lugano Giorgio Giudici. Il motivo è presumibilmente legato al pregio architettonico dell'area. Il Non si tratta, nota bene, di una decisione vincolante, ma ci sono almeno due aspetti da tenere in considerazione.

Il primo è che la CFNP, organo «consulente» del Consiglio federale ma indipendente dal punto di vista giuridico, ha la facoltà di fare ricorso contro l'opera. Il secondo è che le sue considerazioni sono parte integrante del preavviso del Cantone sulla domanda di costruzione preliminare. Preavviso che il Municipio, chia-

mato pure lui ad esprimersi sul caso, non potrà ovviamente ignorare.

Il documento stilato dal Dipartimento del Territorio - che l'Esecutivo discuterà in seduta prossimamente - contiene, a sua volta, almeno due messaggi alla Città. Il primo è un invito a riflettere sulla necessità pianificatoria di mantenere edificabile il terreno che ospiterebbe la struttura, soprattutto alla luce dell'aggregazione di Gandria con Lugano nel 2004: se prima - si lascia intendere - l'ex Comune pensava giustamente ad accogliere nuovi residenti per rispondere ai propri bisogni, ora, con la fusione, questa necessità verrebbe a cadere. Il secondo messaggio è che il Cantone è disposto - anzi, lo auspica - a un faccia a faccia con il Comune per discutere sul progetto.

Il tutto senza dimenticare che il tema è molto sentito dai cittadini e non solo da quelli di Gandria.



MISURA Modine sul terreno che dovrebbe ospitare le palazzine. Immagine del giugno 2008. (fotogonnella)

Basti pensare al dibattito politico che si era scatenato l'estate scorsa sulla questione. Il sindaco Giudici, dal canto suo, interpellato in merito, aveva spiegato che quel terreno non avrebbe dovuto essere edificabile, che era

compito dell'ex Comune di Gandria tutelararlo, che alla Città di Lugano non si possono quindi attribuire particolari responsabilità e che, come architetto professionista, ha fatto il suo dovere rispettando le regole vigenti. **giu**